

712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2019

RIMINI HOLDING S.P.A.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: RIMINI RN CORSO D AUGUSTO 154
Numero REA: RN - 314710
Codice fiscale: 03881450401
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI CON SOCIO UNICO

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	25
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	30
Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	39
Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI	43
Capitolo 6 - ALTRO DOCUMENTO (ALTRO DOCUMENTO)	47

RIMINI HOLDING SPA UNIPERSONALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	47921 RIMINI (RN) CORSO D'AUGUSTO N.154
Codice Fiscale	03881450401
Numero Rea	RN 314710
P.I.	03881450401
Capitale Sociale Euro	100700000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

v.2.11.1

RIMINI HOLDING SPA UNIPERSONALE

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
III - Immobilizzazioni finanziarie	173.543.575	183.692.971
Totale immobilizzazioni (B)	173.543.575	183.692.971
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	38.121	124.360
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.526.000	6.526.000
Totale crediti	6.564.121	6.650.360
IV - Disponibilità liquide	2.829.331	4.004.595
Totale attivo circolante (C)	9.393.452	10.654.955
D) Ratei e risconti	58.065	61.388
Totale attivo	182.995.092	194.409.314
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.700.000	100.700.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	49.031.522	58.291.522
IV - Riserva legale	20.140.000	20.140.000
VI - Altre riserve	1⁽¹⁾	1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	10.236.631	9.167.048
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.623.741	1.869.583
Totale patrimonio netto	181.731.895	190.168.154
B) Fondi per rischi e oneri	-	1.100.000
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	404.265	771.073
esigibili oltre l'esercizio successivo	858.804	2.369.957
Totale debiti	1.263.069	3.141.030
E) Ratei e risconti	128	130
Totale passivo	182.995.092	194.409.314

(1)

Altre riserve	31/12/2018
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1

v.2.11.1

RIMINI HOLDING SPA UNIPERSONALE

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
5) altri ricavi e proventi		
altri	1	5
Totale altri ricavi e proventi	1	5
Totale valore della produzione	1	5
B) Costi della produzione		
7) per servizi	204.241	212.407
10) ammortamenti e svalutazioni		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	600.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	-	600.000
14) oneri diversi di gestione	15.689	16.006
Totale costi della produzione	219.930	828.413
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(219.929)	(828.408)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	1.518.238	299.958
altri	6.588.034	2.457.381
Totale proventi da partecipazioni	8.106.272	2.757.339
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	982	2.809
Totale proventi diversi dai precedenti	982	2.809
Totale altri proventi finanziari	982	2.809
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	60.091	82.219
Totale interessi e altri oneri finanziari	60.091	82.219
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	8.047.163	2.677.929
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	6.166.641	-
Totale svalutazioni	6.166.641	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(6.166.641)	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.660.593	1.849.521
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	44.534	-
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	7.682	20.062
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	36.852	(20.062)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.623.741	1.869.583

v.2.11.1

RIMINI HOLDING SPA UNIPERSONALE

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.623.741	1.869.583
Imposte sul reddito	36.852	(20.062)
Interessi passivi/(attivi)	59.109	79.410
(Dividendi)	(4.077.545)	(2.757.339)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(4.028.727)	2.560
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(6.386.570)	(825.848)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	6.166.641	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	7.682	20.062
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	6.174.323	20.062
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(212.247)	(805.786)
Variazioni del capitale circolante netto		
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	462	(22.571)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	3.323	2.321
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(2)	(10)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(90.248)	853.769
Totale variazioni del capitale circolante netto	(86.465)	833.509
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(298.712)	27.723
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(59.108)	(79.409)
(Imposte sul reddito pagate)	73.195	(265.941)
Dividendi incassati	4.077.545	2.757.339
(Utilizzo dei fondi)	-	(2.204.548)
Totale altre rettifiche	4.091.632	207.441
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.792.920	235.164
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	6.911.482	4.557.550
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	6.911.482	4.557.550
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(308.512)	17.550
(Rimborso finanziamenti)	(1.511.153)	(635.550)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(1)	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(10.060.000)	(8.000.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(11.879.666)	(8.618.000)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.175.264)	(3.825.286)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.004.440	7.829.472
Danaro e valori in cassa	155	409
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.004.595	7.829.881
Disponibilità liquide a fine esercizio		

v.2.11.1

RIMINI HOLDING SPA UNIPERSONALE

Depositi bancari e postali	2.828.936	4.004.440
Danaro e valori in cassa	394	155
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.829.331	4.004.595

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Il presente bilancio, sottoposto all'esame e all'approvazione assembleare, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 1.623.471, contro un utile d'esercizio di Euro 1.869.583 dell'esercizio precedente.

Nonostante sussistessero i requisiti previsti dall'articolo 2435-ter del c.c. per redigere il presente bilancio nel formato previsto per le micro-imprese, la società si è avvalsa della facoltà di redigere il bilancio in forma abbreviata; il presente bilancio contiene inoltre ulteriori informazioni (compresa la presentazione del rendiconto finanziario) che potevano essere omesse, ma che vengono fornite per migliore comprensibilità e lettura del presente documento.

Rimini Holding S.p.A. è una "holding pura" e come tale i dati più significativi del proprio bilancio sono costituiti dai valori delle partecipazioni societarie detenute (nell'attivo dello "stato patrimoniale") e dai dividendi ad essa distribuiti dalle società da essa partecipate (come ricavi, nel "conto economico"); la valutazione - al 31 dicembre dell'esercizio di riferimento del bilancio - delle partecipazioni societarie detenute, richiede la preventiva approfondita conoscenza dei bilanci (e dei risultati economici) del medesimo esercizio delle società partecipate in questione e quindi la relativa preventiva formale approvazione da parte delle rispettive assemblee dei soci, che, generalmente, avviene nel periodo compreso tra la fine di aprile e la fine di giugno di ogni anno; conseguentemente l'oggetto della società, ovvero l'attività di holding pura da essa svolta, implica che non ci fossero le condizioni oggettive per redigere, approvare e sottoporre all'assemblea dei soci, il progetto di bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato riferiti al 31/12/2019, nei termini di cui all'articolo 10.2, lettera "a" del vigente statuto sociale, ovvero "entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale" e ricorressero, invece, le fattispecie previste dall'articolo 10.2, lettera "b", secondo periodo, del vigente statuto sociale, in base al quale l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio di esercizio può essere convocata entro 180 giorni (anziché entro gli ordinari 120 giorni) dalla chiusura dell'esercizio "qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società. La necessità di utilizzare il maggiore termine per presentare il progetto di bilancio è emersa anche in considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dall'epidemia da COVID-19 e della conseguente ed oggettiva necessità di "spostare in avanti nel tempo" i carichi dei redattori del bilancio, come indicato dal Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18 (cosiddetto "Cura Italia") che ha previsto, al comma 1 dell'articolo 106, il rinvio "automatico" della convocazione delle assemblee ordinarie per le approvazioni dei bilanci entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Come indicato dallo statuto societario "l'organo amministrativo segnala nella relazione prevista dall'art. 2428 cod. civ. (ovvero nella nota integrativa in caso di bilancio redatto in forma abbreviata) le ragioni della dilazione".

Pertanto, con propria determinazione n. 8 del 31 marzo 2020 l'amministratore unico della società si è avvalso della suddetta facoltà, per le motivazioni sopra indicate.

In merito al bilancio consolidato, si ricorda che la redazione dello stesso è effettuata "volontariamente" (in quanto la società rientra nei limiti di legge che ne prevederebbero l'esonero) - aggregando (con il c.d. "metodo integrale") i dati di Rimini Holding S.p.A. con quelli delle cinque società direttamente o indirettamente "controllate", Amir S.p.A., Amir Onoranze Funebri s.r.l., Anthea s.r.l., C.A.A.R. S.p.A. consortile e Rimini Reservation in liquidazione s.r.l. - al fine di fornire una rappresentazione più completa ed organica dell'andamento patrimoniale, economico e finanziario dell'intero "gruppo societario". Le società Rimini Congressi s.r.l. e Start Romagna S.p.A., nella quali la società detiene una partecipazione inferiore al 20% del capitale sociale, non vengono consolidate, ma sono inserite nel bilancio consolidato della Holding con il metodo del patrimonio netto, al fine di rappresentare la consistenza patrimoniale di spettanza di Holding.

Attività svolte

La Società è strumento amministrativo-organizzativo del Comune di Rimini, mediante il quale l'ente locale partecipa nelle società, anche di servizio pubblico locale, rispondenti ai vari modelli previsti dalla normativa interna e comunitaria, al fine di garantire l'attuazione coordinata ed unitaria dell'azione amministrativa, nonché un'organizzazione efficiente, efficace ed economica nell'ordinamento dell'ente locale, nel perseguimento degli obiettivi di interesse pubblico di cui il Comune è portatore.

La Società - che opera esclusivamente a favore del Comune di Rimini, quale suo "ente strumentale in house", esercitando, per conto di esso, presso le società partecipate, i propri diritti (amministrativi e patrimoniali) di socio - ha per oggetto l'esercizio delle attività di natura finanziaria, con particolare riferimento all'assunzione e alla gestione, non nei confronti del pubblico, di partecipazioni in società e/o enti costituiti o costituendi; in particolare, la Società ha lo scopo di:

- a) assicurare compattezza, coordinamento tecnico e finanziario e continuità nella gestione delle partecipazioni societarie possedute per conto del socio Comune di Rimini;

- b) esercitare, sulla base degli indirizzi ricevuti dal socio unico Comune di Rimini, funzioni di indirizzo strategico delle società partecipate;
- c) concedere finanziamenti alle società partecipate.

Sono espressamente esclusi:

- a) il rilascio di garanzie, sia pure nell'interesse di società partecipate, ma a favore di terzi, laddove tale attività non abbia carattere residuale e non sia svolta in via strettamente strumentale al conseguimento dell'oggetto sociale;
- b) la raccolta di risparmio tra il pubblico e l'acquisto e la vendita, mediante offerta al pubblico, di strumenti finanziari disciplinati dal D.Lgs.24.02.1998, n.58, nonché l'esercizio nei confronti del pubblico delle attività di assunzione di partecipazioni, di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma, di prestazioni di servizi di pagamento e di intermediazione in cambi e ogni altra attività di cui all'art.106 del D.Lgs.01.09.1993, n.385;
- c) qualsiasi attività che sia riservata agli iscritti in albi professionali previsti dal D.Lgs.58/1998;
- c) qualsiasi attività imprenditoriale e/o commerciale.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Tra i fatti di rilievo si segnala l'alienazione di n.1.878.628 azioni della partecipata Hera s.p.a., operazione che ha consentito alla società di ottenere un incasso pari ad Euro 6.930.634 (al netto delle spese dell'advisor, pari ad Euro 19.152), utilizzato (unitamente ad altre risorse finanziarie in possesso della società) in parte per ridurre il finanziamento della società (per Euro 1.344.000), contratto con Monte Paschi Siena s.p.a., ed in parte per distribuire importanti risorse al socio unico Comune di Rimini, erogate nel 2019 sotto forma di dividendi (per Euro 800.000) e di "riserva sopraprezzo azioni" (per Euro 9.260.000). L'operazione ha determinato una plusvalenza contabile, per Rimini Holding, pari ad €4.028.727.

Criteri di formazione

Come detto sopra, il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata, nonostante sussistessero i requisiti previsti dall'articolo 2435-ter del c.c. per redigere il presente bilancio nel formato previsto per le micro-imprese; non è stata pertanto redatta la "relazione sulla gestione". A completamento delle informazioni richieste ai fini della omissione della "relazione sulla gestione", si precisa in questa sede che, ai sensi dell'art. 2428, punti 3) e 4) C.C., non esistono né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi e, ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro. La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di patrimonio netto e alla voce "altri proventi/ oneri di gestione" di Conto Economico.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013 /34 /UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, e art. 2423-bis C.c..)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi. La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Si precisa che, per la peculiarità dell'attività svolta dalla società (non assoggettabile ad i.v.a.) il costo dei beni e servizi è comprensivo dell'imposta sul valore aggiunto, ove presente.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento vengono calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione e ridotte forfettariamente alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Crediti

La rilevazione iniziale del credito è effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

È stato pertanto derogato al criterio del costo ammortizzato, come consentito ai soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis C.C..

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

È stato pertanto derogato al criterio del costo ammortizzato, come consentito ai soggetti che redigono il di bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis C.C..

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o al valore di conferimento risultante da apposita perizia di stima. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza

A partire dall'esercizio 2011 la società ha esercitato l'opzione per il regime fiscale del c.d. "consolidato fiscale nazionale" ex art.118 DPR 917/86 (poi rinnovato a partire dall'esercizio 2014 e poi "automaticamente" rinnovato, come previsto dalla Legge 225/2016), che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dei redditi imponibili della controllante e delle quattro controllate Anthea S.r.l., Amir S.p.a., Centro Agro Alimentare Riminese S.p.a. Consortile, Rimini Reservation s.r.l. in liquidazione. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le predette società controllate sono definiti nel regolamento di consolidato per le società del gruppo. La determinazione complessiva dell'imposta IRES è pertanto evidenziata al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta. L'indicazione analitica degli effetti sul bilancio delle componenti patrimoniali ed economiche derivanti dall'adesione al citato consolidato è esposta nelle rispettive sezioni della presente nota integrativa.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare (ad esempio: acquisto e vendita a termine), sia impegni di cui è certa l'esecuzione, ma non il relativo importo (ad esempio: contratto con clausola di revisione prezzo). L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Nelle garanzie prestate dalla società si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali.

In merito alle garanzie prestate dalla società si segnala quanto segue: parte del pacchetto azionario del capitale sociale di IEG S.p.A. di proprietà della collegata Rimini Congressi s.r.l. (il 42,57% del capitale sociale di I.E.G., a fronte di una partecipazione complessiva del 65,07% del capitale sociale di I.E.G.), era stato concesso in pegno a Unicredit Corporate Banking, a garanzia dei crediti di quest'ultima nascenti dalla concessione del mutuo chirografario alla stessa società collegata, dell'importo di originari 46,5 milioni di Euro, avente durata di 234 mesi e stipulato in data 22 giugno 2010. Il predetto debito era assistito anche da una lettera di "patronage" rilasciata dai soci di Rimini Congressi S.r.l. (precisamente Comune di Rimini e Rimini Holding S.p.A. congiuntamente, Provincia di Rimini e C.C.I.A.A. della Romagna) alla banca mutuataria Unicredit, il cui contenuto ha sempre reso difficile la qualificazione della stessa tra impegno di natura "forte" o "debole", anche se tale diversa caratteristica, a seguito della nuova formulazione del comma 2 dell'articolo 2427 del Codice Civile, inserita nel D.lgs. 136/2015 (che ha previsto, con effetto dai bilanci da redigere per il 2016, l'eliminazione dei conti d'ordine dallo stato patrimoniale - in cui venivano "considerate" solamente le lettere cosiddette "forti") incide unicamente sulla necessità di una "menzione", in nota integrativa, certamente più approfondita e completa nel caso di patronage "forte".

Su questo tema, il Comune di Rimini, a seguito della deliberazione n.6/2019/PRSE (adunanza del 21 gennaio 2019) della Corte dei Conti-Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna, avente ad oggetto il "bilancio di previsione e rendiconto 2016" del Comune di Rimini, nel proprio "Rendiconto della gestione 2018" (vedasi anche quanto inserito a pag. 27 e seguenti nella relativa "Relazione sulla gestione"), in riferimento alla citata lettera di patronage, aveva inserito il valore di €.224.441,78 relativo alla quota interessi dell'anno 2018 conteggiata sul mutuo contratto da Rimini Congressi con Unicredit, per la sua quota di partecipazione (1/3), qualificando tale lettera, pertanto, come "forte".

Va però segnalato che, sulla base delle verifiche svolte, quand'anche la lettera di patronage in questione fosse stata qualificata come "forte", essa non avrebbe comportato, comunque, ragionevolmente, a carico dei relativi firmatari ("patronnant", tra i quali anche Rimini Holding s.p.a.), l'onere di sostituirsi a Rimini Congressi s.r.l. nel pagamento delle rate del mutuo Unicredit in scadenza e che non fossero state da questa eventualmente tempestivamente e/o completamente onorate. Pertanto, a prescindere dalla relativa qualificazione ("debole" o "forte"), non pareva che tale lettera potesse comportare un effettivo esborso, nemmeno potenziale, a carico dei relativi firmatari, tra i quali Rimini Holding.

Nel mese di ottobre 2019, a fronte della quotazione in borsa della società I.E.G. (vedi al riguardo l'ampio capitolo riservato all'operazione indicata nella "relazione ex art. 24 dello statuto sociale") che ha consentito di procedere all'estinzione anticipata, da parte di Rimini Congressi, di una parte significativa del debito residuo con Unicredit banca (Euro 17.000.000 in linea capitale), il citato istituto bancario ha proceduto a:

- liberare formalmente i tre enti pubblici (e Rimini Holding) dalle obbligazioni di regresso da questi assunti con il rilascio delle citate lettere di patronage;
- liberare dal vincolo di pegno n. 6.500.000 azioni di IEG, possedute da Rimini Congressi, che pertanto attualmente detiene n. 15.213.126 azioni complessive in IEG, di cui n. 8.574.062 libere e n. 6.639.034 azioni assoggettate al vincolo di pegno.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Nota integrativa

	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.200	188.068.822	188.070.022
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.200		1.200
Svalutazioni	-	4.375.851	4.375.851
Valore di bilancio	-	183.692.971	183.692.971
Variazioni nell'esercizio			
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	2.882.755	2.882.755
Totale variazioni	-	(10.149.396)	(10.149.396)
Valore di fine esercizio			
Costo	1.200	185.186.067	185.187.267
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.200		1.200
Svalutazioni	-	11.642.492	11.642.492
Valore di bilancio	-	173.543.575	173.543.575

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.200	1.200
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.200	1.200
Valore di fine esercizio		
Costo	1.200	1.200
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.200	1.200

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
173.543.575	183.692.971	(10.149.396)

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

v.2.11.1

RIMINI HOLDING SPA UNIPERSONALE

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	49.269.816	55.806.516	82.992.490	188.068.822
Svalutazioni	-	-	4.375.851	4.375.851
Valore di bilancio	49.269.816	55.806.516	78.616.639	183.692.971
Variazioni nell'esercizio				
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	-	-	2.882.755	2.882.755
Totale variazioni	-	(7.266.641)	(2.882.755)	(10.149.396)
Valore di fine esercizio				
Costo	49.269.816	55.806.516	80.109.735	185.186.067
Svalutazioni	-	7.266.641	4.375.851	11.642.492
Valore di bilancio	49.269.816	48.539.875	75.733.884	173.543.575

Partecipazioni

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito alcun cambiamento di destinazione.

Fatta eccezione per Hera S.p.A.- per la quale il "patto di sindacato di voto e blocco azionario" attualmente vigente, limita parzialmente la possibilità di vendita di azioni - su tutte le altre partecipazioni immobilizzate non esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Il decremento registrato nelle partecipazioni in altre partecipazioni, come già detto precedentemente, è relativo alla vendita di n. 1.878.628 azioni della società Hera S.p.A. il cui costo storico era pari ad Euro 2.882.755; con tale alienazione la società ha conseguito una plusvalenza, al netto dei costi di vendita, pari ad Euro 4.028.727.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Anthea Srl	Rimini	7.548.618	149.598	8.198.489	99,99%	7.804.670
Amir SPA	Rimini	47.758.409	206.857	50.307.839	75,30%	35.865.865
Centro Agro Alimentare Riminese Spa Consortile	Rimini	9.726.803	87.613	9.814.416	59,31%	5.511.191
Rimini Reservation Srl	Rimini	200.000	1.083	271.747	51,00%	88.090
Totale						49.269.816

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Rimini Congressi Srl	Rimini	92.226.559	1.809.604	109.403.546	35,58%	42.024.960
Start Romagna Spa	Cesena	29.000.000	588.569	30.071.465	21,97%	6.514.915
Totale						48.539.875

Per le società collegate Rimini Congressi S.r.l. e Start Romagna S.p.A. l'ultimo bilancio ad oggi approvato è quello al 31.12.2018, pertanto i dati di bilancio sopra indicati sono riferiti a tale data.

Si evidenzia che dal confronto fra costo di iscrizione della partecipazione detenuta in Rimini Congressi e relativa frazione di patrimonio emergeva un differenziale negativo di circa 9,9 milioni di euro, in riferimento al quale, in precedenza, si riteneva che non potesse costituire una "perdita durevole di valore" in quanto:

- (i) nel corso degli anni pregressi il differenziale fra il costo della partecipazione e la relativa frazione di patrimonio netto si è progressivamente nettamente ridotto;
- (ii) la società negli ultimi anni ha sempre conseguito risultati economici positivi: 4,1 milioni nel 2014, 0,75 milioni nel 2015 (avendo operato circa 2,2 milioni di svalutazioni), 5,7 milioni nel 2016, 1,8 milioni nel 2017, 1,8 milioni nel 2018;
- (iii) la società detiene il pacchetto di controllo (circa 49,29% del capitale sociale, ma con diritto di voto maggiorato pari al 66,03%) di Italian Exhibition Group S.p.A., i cui risultati previsionali erano in continua crescita (vedi relazione trimestrale) prima dell'effetto COVID-19;
- (iv) nel 2019, la società ha introitato ingenti risorse che ha utilizzato per ridurre la propria esposizione debitoria, con conseguente beneficio in termini economici conseguente alla riduzione degli oneri finanziari;
- (v) infine si riteneva che il valore economico della partecipazione detenuta da Rimini Congressi nella controllata IEG (anche per l'esistenza del cosiddetto "premio di maggioranza") ante COVID - 19, fosse ampiamente superiore al valore di IPO (offerta pubblica iniziale, avvenuta ad Euro 3,70 per azione), e confermasse, di fatto, il plusvalore latente relativo alla partecipazione detenuta da Rimini Congressi.

Tuttavia, alla luce dello scenario di assoluta incertezza che caratterizza il settore fieristico e congressuale, esclusivamente a causa dell'emergenza epidemiologica, si ritiene che la valutazione della collegata Rimini Congressi, ad oggi, debba essere rivista, e le motivazioni sopra riportate non siano più attuali. In particolare le perplessità riguardano la possibilità che nei prossimi anni IEG possa ulteriormente sospendere la distribuzione di dividendi originariamente prospettata, e che, pertanto, Rimini Congressi non sia in grado di conseguire, nell'immediato futuro, risultati positivi.

Per quanto sopra esposto si ritiene che, il differenziale fra il costo di iscrizione della partecipazione, e la frazione di patrimonio netto rettificato, corrispondente alla quota di partecipazione detenuta in Rimini Congressi, rappresenti una perdita durevole di valore.

Il patrimonio netto rettificato di Rimini Congressi è stato determinato quale sommatoria del:

- patrimonio netto contabile di Rimini Congressi assunto al 31/12/2019 (così come indicato nel progetto di bilancio 2019 presentato dall'amministratore unico della società);
- plusvalore latente di IEG, determinato prendendo a riferimento la quotazione del titolo al 31/12/2019 (pari ad euro 4,2 per azione), maggiorata del 15% (per l'esistenza del cosiddetto "premio di maggioranza").

Dal confronto fra la frazione del patrimonio netto rettificato ed il costo di iscrizione della partecipazione (al netto del fondo rischi già esistente pari ad euro 1,1 milioni) la perdita durevole di valore è stata determinata in euro 6.166.641 al netto del fondo rischi di euro 1.100.000, e contabilizzata nella voce D19 a) Svalutazione di partecipazioni.

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Società	Importo
Romagna Acque SPA	46.926.690
HERA SPA	28.398.345
RIMINITERME SPA	408.849
Totale	75.733.884

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
6.564.121	6.650.360	(86.239)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

v.2.11.1

RIMINI HOLDING SPA UNIPERSONALE

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	42.049	(12.794)	29.255	29.255	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	82.311	(76.995)	5.316	5.316	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	6.526.000	3.550	6.529.550	3.550	6.526.000
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.650.360	(86.239)	6.564.121	38.121	6.526.000

I "Crediti verso imprese controllate sono relativi a crediti per rapporti di consolidamento fiscale: come di seguito indicato:

società	Importo
AMIR	7.801
CAAR	21.454

La voce "crediti verso altri" si riferisce principalmente al credito verso Adrigas S.p.A. (già S.G.R. Reti S.p.A.) per euro 9.126.000 di valore nominale, iscritto a seguito della cessione alla medesima, nel dicembre 2013, delle azioni detenute in Servizi Città S.p.A.; a fronte del fatto che, da contratto, la "parte variabile del prezzo di vendita" della partecipazione in Servizi Città spettante a Rimini Holding verrà determinata in base al "valore di rimborso" dovuto al gestore uscente del servizio di distribuzione del gas naturale, valore soggetto al controllo di ARERA (già AEEGSI) ed attualmente oggetto di dissenso tra la stazione appaltante della gara gas dell'Atem Rimini (Comune di Rimini) e il gestore uscente Adrigas e preso atto del fatto che, nei propri precedenti bilanci (fino all'ultimo attualmente conosciuto, quello del 2018) il medesimo gestore uscente, a fronte della incertezza ed indeterminatezza del relativo importo, non aveva rilevato analogo e speculare debito verso Rimini Holding, negli anni pregressi la società ha deciso di effettuare, prudenzialmente, accantonamenti al "fondo rischi su crediti" per un ammontare complessivo di 2,6 milioni di euro. L'importo del credito così svalutato è stato ritenuto congruo a rappresentare il valore prudenziale di esigibilità di detto credito, sulla base delle informazioni ad oggi conosciute, tenuto conto che, allo stato attuale, sulla base dei numeri (incerti e parziali) in possesso della società, non risultano nuove valutazioni della parte variabile del prezzo di vendita, diverse da quelle precedenti, né alcun motivo per effettuarne.

Inoltre il credito è stato considerato come esigibile oltre i 12 mesi per le motivazioni di cui sopra.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	29.255	29.255
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	5.316	5.316
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	6.529.550	6.529.550
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.564.121	6.564.121

Il valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti (riferito al credito sopra citato verso Adrigas S.p.A.) che non ha subito, nel corso dell'esercizio, movimentazioni:

Descrizione	Totale
Saldo al 31/12/2018	2.600.000
Saldo al 31/12/2019	2.600.000

Disponibilità liquide

v.2.11.1

RIMINI HOLDING SPA UNIPERSONALE

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
2.829.331	4.004.595	(1.175.264)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.004.440	(1.175.504)	2.828.936
Denaro e altri valori in cassa	155	239	394
Totale disponibilità liquide	4.004.595	(1.175.264)	2.829.331

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
58.065	61.388	(3.323)

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	2.073	(1.350)	723
Risconti attivi	59.315	(1.973)	57.342
Totale ratei e risconti attivi	61.388	(3.323)	58.065

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio non sono stati capitalizzati oneri finanziari (articolo 2427, primo comma, n. 8, C.c.)

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
181.731.895	190.168.154	(8.436.259)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Incrementi	Decrementi		
Capitale	100.700.000	-	-	-		100.700.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	58.291.522	9.260.000	-	-		49.031.522
Riserva legale	20.140.000	-	-	-		20.140.000
Altre riserve						
Varie altre riserve	1	-	-	-		1
Totale altre riserve	1	-	-	-		1
Utili (perdite) portati a nuovo	9.167.048	800.000	1.869.583	-		10.236.631
Utile (perdita) dell'esercizio	1.869.583	-	1.623.741	1.869.583	1.623.741	1.623.741
Totale patrimonio netto	190.168.154	10.060.000	3.493.324	1.869.583	1.623.741	181.731.895

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.).

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	100.700.000	B	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	49.031.522	A,B,C,D	49.031.522
Riserva legale	20.140.000	A,B	20.140.000
Altre riserve			
Varie altre riserve	1		-
Totale altre riserve	1		-
Utili portati a nuovo	10.236.631	A,B,C,D	10.236.631
Totale	180.108.154		79.408.153
Quota non distribuibile			20.140.000
Residua quota distribuibile			59.268.153

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	100.700.000	20.140.000	68.315.187	7.143.383	196.298.570
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi			8.000.000		8.000.000
- altre destinazioni			1		1
Altre variazioni					
- Incrementi			7.143.383	1.869.583	9.012.966
- Decrementi				7.143.383	7.143.383
Risultato dell'esercizio precedente				1.869.583	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	100.700.000	20.140.000	67.458.571	1.869.583	190.168.154
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi			10.060.000		10.060.000
- altre destinazioni					
Altre variazioni					
- Incrementi			1.869.583	1.623.741	3.493.324
- Decrementi				1.869.583	1.869.583
Risultato dell'esercizio corrente				1.623.741	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	100.700.000	20.140.000	59.268.154	1.623.741	181.731.895

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
	1.100.000	(1.100.000)

La voce "Altri fondi", al 31/12/2019 è stata azzerata a seguito dell'utilizzo del fondo rischi per Euro 1,1 milioni, stanziato in esercizi precedenti, e relativo alla possibile perdita di valore della partecipazione detenuta in Rimini Congressi, che si è concretizzata nell'esercizio.

Per quanto concerne la causa che Rimini Holding, congiuntamente ad altri convenuti (Provincia di Rimini, Comune di Rimini e I.E.G. - già "Rimini Fiera" - S.p.A.), ha in corso a causa dei fatti e delle condotte dedotte nell'ambito dei procedimenti (civili e penali) promossi dal fallimento Aeradria S.p.A. per pretesa "responsabilità da direzione e coordinamento ex articolo 2.497 del codice civile", si segnala che nessun fatto rilevante è accaduto nel corso del 2019. Anche a seguito del decesso del Giudice competente, il cui fascicolo solo recentemente è stato attribuito ad un nuovo Giudice, non è iniziato ancora il lavoro del consulente tecnico d'ufficio, che dovrà accertare se l'operato degli amministratori di Aeradria S.p.A. e del suo organo di revisione abbia cagionato danno alla società fallita e la relativa entità (con conseguente nomina, da parte di Holding, congiuntamente alla Provincia di Rimini, di un consulente tecnico di parte).

La richiesta di risarcimento danni avanzata dalla curatela fallimentare per presunto abuso di direzione e coordinamento di Rimini Holding congiuntamente agli altri soggetti sopra indicati, stima un valore di circa 20 milioni di Euro. Il giudizio espresso dai difensori della società in relazione al grado di rischio dell'evento in oggetto, invariato rispetto agli anni precedenti, è stato qualificato come "senz'altro possibile" e pertanto, così come indicato dal documento contabile OIC n. 31, ne è stata fatta menzione nel presente paragrafo della nota integrativa, senza necessità di effettuare alcun accantonamento al fondo rischi.

v.2.11.1

RIMINI HOLDING SPA UNIPERSONALE

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.263.069	3.141.030	(1.877.961)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	3.005.507	(1.819.666)	1.185.841	327.037	858.804
Debiti verso fornitori	354	462	816	816	-
Debiti verso imprese controllate	107.398	(79.174)	28.224	28.224	-
Debiti tributari	27.772	20.416	48.188	48.188	-
Totale debiti	3.141.030	(1.877.961)	1.263.069	404.265	858.804

Il saldo del debito verso banche accoglie il debito per il mutuo chirografario contratto con Monte dei Paschi di Siena. La variazione intervenuta nel corso dell'esercizio è relativa al pagamento delle rate semestrali e, per l'importo di Euro 1.344.000, alla ulteriore riduzione del debito (extra rimborso ordinario) avvenuta in concomitanza della vendita delle azioni di Hera s.p.a., sopra già indicata.

I debiti verso imprese controllate, rappresentano unicamente il debito alla data del 31/12/2019 per i rapporti di consolidamento fiscale.

ANTHEA	14.775
RIMINI RESERVATION	13.449

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per IVA per Euro 8, debiti per ritenute per Euro 7.445 e debiti per IRES per euro 40.735.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

La società non ha contratto debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	1.263.069	1.263.069

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	1.185.841	1.185.841
Debiti verso fornitori	816	816

v.2.11.1

RIMINI HOLDING SPA UNIPERSONALE

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso imprese controllate	28.224	28.224
Debiti tributari	48.188	48.188
Totale debiti	1.263.069	1.263.069

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
128	130	(2)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	130	(2)	128
Totale ratei e risconti passivi	130	(2)	128

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1	5	(4)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Altri ricavi e proventi	1	5	(4)
Totale	1	5	(4)

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
219.930	828.413	(608.483)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Servizi	204.241	212.407	(8.166)
Svalutazioni crediti attivo circolante		600.000	(600.000)
Oneri diversi di gestione	15.689	16.006	(317)
Totale	219.930	828.413	(608.483)

Costi per servizi

I costi per servizi rappresentano i costi di funzionamento della società e sono rappresentati dai costi di amministrazione, controllo legale e revisione, servizi contabili, fiscali e amministrativi, e contratto di servizio con il Comune di Rimini per l'utilizzo part-time di due addetti del Comune.

Costi per il personale

La società non sostiene costi per l'utilizzo di personale, avvalendosi di un contratto di servizio del costo di euro 80.000 (oltre iva).

Oneri diversi di gestione

Fra gli oneri diversi di gestione si evidenzia il costo dell'imposta di bollo applicata sui conti titoli nella misura del 2 per mille del valore delle attività finanziarie gestite, sino a concorrenza dell'importo massimo di euro 14 mila.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
8.047.163	2.677.929	5.369.234

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Da partecipazione	8.106.272	2.757.339	5.348.933

v.2.11.1

RIMINI HOLDING SPA UNIPERSONALE

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	982	2.809	(1.827)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(60.091)	(82.219)	22.128
Totale	8.047.163	2.677.929	5.369.234

Composizione dei proventi da partecipazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 11, C.c.)

Descrizione	Controllate	Altre
plusvalenza hera		4.028.727
Dividendi	1.518.238	2.559.307
Anthea	499.930	
Amir	1.018.308	
Hera		2.038.520
Romagna Acque		520.787
	1.518.238	6.588.034

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	982	982
Totale	982	982

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
(6.166.641)		(6.166.641)

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Di partecipazioni	6.166.641		6.166.641
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati			
Di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
Totale	6.166.641		6.166.641

La variazione è relativa alla svalutazione della partecipazione detenuta in Rimini Congressi per le motivazioni esposte nel paragrafo Partecipazioni.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non sono stati conseguiti ricavi di entità o incidenza eccezionale.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non sono stati sostenuti costi di entità o incidenza eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
36.852	(20.062)	56.914

Imposte	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Imposte correnti:	44.534		44.534
IRES	44.534		44.534
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	7.682	20.062	(12.380)
Totale	36.852	(20.062)	56.914

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Come anticipato nella parte iniziale della presente nota integrativa, si ricorda che, a partire dall'esercizio 2011 la società ha esercitato l'opzione per il regime fiscale del c.d. "consolidato fiscale nazionale" ex art.118 DPR 917/86, che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dei redditi imponibili della controllante e delle quattro controllate Anthea Srl, Amir Spa, Centro Agro Alimentare Riminese Spa Consortile, Rimini Reservation Srl in liquidazione. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le predette società controllate sono definiti nel regolamento di consolidato per le società del "gruppo". La determinazione complessiva dell'imposta IRES è pertanto evidenziata al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	30.900	24.180

Si precisa che i compensi sopra indicati sono esposti al netto dei rimborsi spese con tariffa Aci per trasferte fuori comune effettuate con propria autovettura dall'amministratore, dei contributi previdenziali (4%) e dell'IVA (22%). Inoltre si fa presente che il compenso attribuito agli organi di controllo è comprensivo della quota attribuita a titolo di "controllo di legalità" (euro 18.484,00) e della quota attribuita a titolo di "revisione legale dei conti" (euro 5.696,00) indicata anche nella tabella successiva.

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti (il collegio sindacale) e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	5.696
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	5.696

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni di rilievo non concluse a condizioni di mercato con parti correlate, ma in ogni caso di seguito si dà menzione dei rapporti in essere fra la società e l'unico socio Comune di Rimini.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

Si evidenzia che nel contratto di finanziamento stipulato il 27 giugno 2013 con Banca Monte Paschi Siena è previsto l'obbligo:

- a) di vincolare al prioritario rimborso alla banca:
 - a.1) dividendi percepiti da alcune società partecipate (Hera S.p.A. e Romagna Acque S.p.A.), per l'importo pari a quello delle rate annue di ammortamento;
 - a.2) i proventi derivanti dalla cessione, anche parziale, delle due partecipazioni citate, fino alla concorrenza del debito residuo esistente alla data di realizzo di tali proventi;
- b) di mantenere i certificati azionari delle due suddette società presso il conto corrente detenuto con Monte Paschi Siena.

Come precedentemente indicato nel commento ai fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio, la società ha ceduto parte delle azioni detenute in Hera s.p.a., ottenendo dalla banca mutuante la deroga (parziale, come da richiesta) all'obbligo citato di destinare l'introito della vendita prioritariamente alla estinzione del mutuo in oggetto.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Com'è noto, anche in Italia si è diffuso, fin dal mese di febbraio 2020 e con velocità crescente, il contagio da virus "Sars-Cov-2" (c.d. "Coronavirus"), trasformatosi rapidamente in una grave emergenza sanitaria, che ha portato il Governo italiano ad assumere misure finalizzate al contenimento epidemiologico (cd. "lockdown"). Tale evento pandemico, assolutamente non prevedibile, del tutto eccezionale, e presumibilmente di carattere transitorio, ha innescato una fortissima recessione economico-finanziaria, con possibilità solo parziali di recupero nella seconda metà dell'anno.

Per quanto concerne la società, la citata pandemia non ha avuto alcun effetto sul bilancio del 2019, essendo avvenuta nei primi mesi del 2020; per la tipologia di attività svolta, si può ragionevolmente ipotizzare, anche per il 2020, la tenuta dei proventi finanziari (dividendi) di provenienza dalle società di cui si detengono le partecipazioni.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si precisa che la società non ha emesso e non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che non sono state ricevute sovvenzioni contribuiti, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio integralmente alla riserva "utili portati a nuovo", in attesa di future distribuzioni.

Nota integrativa – altre informazioni

Per quanto di competenza del presente bilancio, l'informativa richiesta dalle sotto indicate disposizioni di legge non viene riportata in quanto non esistente, poco significativa o non pertinente:

- art. 2427 n. 22-ter) Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale a condizioni che i rischi ed i benefici siano significativi e l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società;
- art. 2427 n. 22-sexies) Il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto controllata;

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Rimini, il 27 maggio 2020

L'Amministratore Unico
dott. Paolo Faini

VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA

L'anno duemilaventis, il giorno ventisei del mese di giugno, alle ore 9,00 si è riunita, in videoconferenza (ai sensi delle disposizioni dell'articolo 106 del D.L.17.03.2020, n.18, convertito nella Legge n. 27 del 24 aprile 2020 - c.d. "cura Italia"), l'assemblea ordinaria dei soci della società "Rimini Holding s.p.a.", per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) **approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2019;**
- 2) **presa d'atto del bilancio consolidato 2019;**
- 3) **varie ed eventuali.**

Nel luogo e nell'ora sopra indicati, l'amministratore unico della società, dott. Paolo Faini, dopo aver assunto la presidenza della riunione (ai sensi dello statuto), accerta l'identità e la legittimazione alla partecipazione dell'unico azionista e dei sindaci presenti e precisamente:

- Comune di Rimini (portatore di n.100.700.000 azioni, del valore nominale unitario di €.1,00, per complessivi €.100.700.000,00, costituenti l'intero capitale sociale) nella persona del dott. Gian Luca Brasini, assessore e componente la Giunta Comunale, preposto a Bilancio, Patrimonio, Sport, Fundraising e Rapporti con le Società Partecipate, in virtù dell'atto del Sindaco di Rimini (dott. Andrea Gnassi) prot. n.140114 del 01/07/2016, come integrato dal successivo decreto del medesimo Sindaco prot. n.264532 del 15/12/2016;
- il presidente ed i membri effettivi del collegio sindacale, rispettivamente dott. Eraldo Zamagna, dott.ssa Grazia Zeppa e dott. Andrea Anelli.

Sono inoltre presenti, perché invitati a partecipare:

- il rag. Pier Alberto Boldrini, per conto della "Secam s.r.l.", consulente contabile e fiscale della società;
- l'addetta dell'U.O. Organismi Partecipati del Comune di Rimini, dott.ssa Serena Carlini.

Su proposta dell'amministratore unico della società, l'assemblea dei soci all'unanimità chiama a fungere da segretario la dott.ssa Serena Carlini, che accetta.

Ai sensi dell'articolo 12 dello statuto, le azioni sono regolarmente depositate presso la Banca Unicredit s.p.a..

Il Presidente constata che l'assemblea, convocata in data odierna, deve ritenersi valida e atta a deliberare su tutti i punti posti all'ordine del giorno, in quanto regolarmente convocata a mezzo pec inviata al socio unico ed ai membri del Collegio Sindacale in data 16/06/2020, ed è presente il rappresentante delegato del socio unico, Comune di Rimini e conseguentemente l'intero capitale sociale.

Inoltre, risultano depositati presso la sede sociale il "bilancio di esercizio 2019" ed il "bilancio consolidato 2019" (ai sensi del comma 6, dell'art.41 del D.Lgs. del 9 aprile 1991, n.127), insieme alla relazione del Collegio Sindacale e della società di revisione (a cui è affidata la revisione legale dei conti) al bilancio d'esercizio.

Il presidente passa quindi alla trattazione dei punti posti all'ordine del giorno dell'odierna assemblea.

Paolo Faini

Serena Carlini

PUNTO N.1: approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2019.

Con riferimento al primo punto all'ordine del giorno, il Presidente dà inizio alla riunione illustrando il risultato conseguito dalla società nell'esercizio concluso al 31 dicembre 2019, che chiude con un utile d'esercizio di €.1.623.741, contro un risultato positivo di €.1.869.583 del precedente esercizio 2018.

In particolare egli si sofferma sulle due principali circostanze che hanno influito sull'entità del positivo risultato d'esercizio:

- la vendita di tutte le azioni "vendibili" di Hera (n.1.878.628), che ha determinato una plusvalenza, al netto dei costi di vendita, di €.4.028.727;
- la svalutazione della partecipata Rimini Congressi s.r.l. per l'importo di €.6.166.641 (aggiuntiva rispetto al precedente accantonamento di €.1.100.000) conseguenti al nuovo scenario emerso esclusivamente a causa dell'emergenza epidemiologica da "Covid-19", che rende difficile che la citata società possa conseguire risultati economici positivi nel prossimo futuro, stante la impossibilità, per la partecipata I.E.G. s.p.a., di distribuire dividendi alla controllante Rimini Congressi s.r.l.: il che prudenzialmente ha indotto l'amministratore ad effettuare un "riallineamento" del valore della partecipazione in "Rimini Congressi s.r.l." al valore della corrispondente frazione del suo "patrimonio netto rettificato".

Continua il Presidente ad illustrare il bilancio del 2019, che si caratterizza anche per il mantenimento:

- della svalutazione di €.2.600.000, relativa al credito verso la società "Adrigas s.p.a." inerente la parte variabile del prezzo di vendita (ad Adrigas) delle azioni di "Servizi Citta s.p.a.";
- della menzione, della nota integrativa, della causa concernente il fallimento della società "Aeradria s.p.a.", a conferma del giudizio del rischio, espresso come certamente "possibile", da parte dei propri consulenti.

Il Presidente continua la propria esposizione ricordando che il bilancio contiene anche due allegati ("relazione illustrativa ex articolo 24 dello statuto sociale" e "relazione sul governo societario", quest'ultima contenente la valutazione del rischio di crisi aziendale ex D.Lgs. 175/2016 ed un riassunto degli ulteriori obblighi previsti per le "società a controllo pubblico"), che illustra sinteticamente ai presenti.

Il presidente cede quindi la parola al presidente del Collegio Sindacale, il quale, omessane la lettura come da proposta, sintetizza i contenuti della sua relazione al bilancio di esercizio 2019 e di quella della società di revisione ("B.D.O. Italia s.p.a."), ricordando che entrambe sono relative solamente al "bilancio di esercizio 2019" e non anche al "bilancio consolidato 2019", in quanto il "consolidamento" è di natura "volontaria" e non "obbligatoria"); entrambe le relazioni non presentano alcun rilievo e si concludono con l'invito all'assemblea dei soci ad approvare il bilancio di esercizio 2019.

Prende la parola l'assessore Brasini che, condividendo la scelta di effettuare la svalutazione della partecipazione in "Rimini Congressi s.r.l.", evidenzia la necessità che la Holding, a seguito delle emergenze emerse da pandemia da "covid-19", presidi, nel corso del 2020, soprattutto l'andamento delle società che svolgono le attività cosiddette "a mercato", quali, principalmente, il "C.a.a.r. s.p.a. consortile", "Riminiterme s.p.a." e "Rimini Congressi s.r.l." (in relazione all'attività compiuta da I.E.G.).

A questo punto, il Presidente mette ai voti il punto n.1 recante quanto in oggetto e l'assemblea dei soci, all'unanimità dei voti, espressi per alzata di mano, ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 15.1, lettera "e", del vigente statuto sociale,

DELIBERA

- di prendere atto della relazione predisposta dal collegio sindacale e dalla società di revisione incaricata della revisione legale dei conti al bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019;
- di prendere atto dei documenti predisposti a corredo del bilancio d'esercizio 2019 e più precisamente della "relazione illustrativa ex articolo 24 dello statuto sociale" e della "relazione sul governo societario";
- di approvare il "bilancio di esercizio 2019", come predisposto dall'amministratore unico, e la sua proposta di accantonare l'utile di esercizio da esso emergente (€1.623.741) integralmente alla riserva "utili portati a nuovo", in attesa di eventuali future distribuzioni, avendo la riserva legale raggiunto il massimo consentito dalla legge.

PUNTO N.2: presa d'atto del bilancio consolidato 2019.

Con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno, il Presidente passa la parola al consulente rag. Pier Alberto Boldrini, che procede illustrando il bilancio consolidato 2019, corredato della relativa "relazione sulla gestione", che termina con un utile d'esercizio di €8.634.515 (di cui €8.547.600 di pertinenza del gruppo ed €86.915 di pertinenza di terzi), contro un utile d'esercizio di €5.326.291 (corrispondente ad un utile di €4.456.004 di pertinenza del gruppo e un utile di pertinenza di terzi di €870.287) del precedente esercizio 2018 e che trae origine dai bilanci d'esercizio di Rimini Holding s.p.a. (capogruppo) e delle cinque società nelle quali la stessa detiene, direttamente o indirettamente, la quota di controllo del capitale ("Amir s.p.a.", Anthea s.r.l." - con la relativa controllata "Amir Onoranze Funebri s.r.l." - "Centro Agro Alimentare Riminese s.p.a. consortile" e "Rimini Reservation s.r.l. in liquidazione"), consolidate con il metodo cosiddetto "integrale".

Il Presidente cede nuovamente la parola al rag. Pier Alberto Boldrini, per spiegare ai presenti che il bilancio consolidato non risente della svalutazione nella partecipazione detenuta in "Rimini Congressi s.r.l.", in quanto, come ampiamente illustrato nella nota integrativa, tale svalutazione è già stata "presa in carico" nel conto economico del bilancio consolidato predisposto negli esercizi precedenti, mediante allocazione, tra le partite di annullamento del consolidamento, della differenza tra il valore di costo della partecipazione e il valore della corrispondente frazione del patrimonio netto, con conseguente iscrizione di una quota di "ammortamento" annuale.

Come già detto precedentemente nel presente verbale, il Presidente ricorda che gli organi di controllo non presentano la propria relazione ritenendosi dispensati, in quanto trattasi di bilancio consolidato di natura "volontaria" e non "obbligatoria".

Dopo ampia ed articolata discussione in merito, il Presidente mette ai voti il punto n.2 recante quanto in oggetto e l'assemblea dei soci, all'unanimità dei voti, espressi per alzata di mano, nulla avendo da rilevare,

DELIBERA

di prendere atto del bilancio consolidato al 31/12/2019.

PUNTO N.3: varie ed eventuali.

Non essendovi altri argomenti da discutere e nessuno chiedendo la parola, alle ore 10,15 il Presidente dichiara chiusa l'assemblea, previa redazione, lettura ed unanime approvazione del presente verbale.

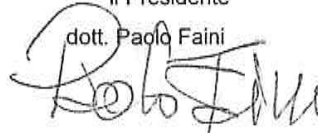
il Segretario

dott. ssa Serena Carlini



il Presidente

dott. Paolo Faini



"Il sottoscritto Faini Paolo, nato a Rimini (RN) il 18/08/1962, dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che hanno effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi delle disposizioni vigenti."

Rimini Holding S.p.A.

Relazione illustrativa al 31/12/2019 ex articolo 24 dello statuto sociale

A norma dell'articolo 24.3¹ dello statuto sociale, la presente relazione illustra le operazioni compiute ed i provvedimenti adottati nel corso del 2019, in attuazione di quanto previsto nel "bilancio di previsione" della società per il medesimo anno. Tale riferimento è pertanto da intendersi al "bilancio di previsione 2019-2021" (composto da "programma annuale 2019" e "programma pluriennale 2019-2021"), approvato dal socio unico Comune di Rimini con la deliberazione di Consiglio Comunale n.90 del 13/12/2018 e, successivamente, dall'assemblea ordinaria dei soci della società in data 21/12/2018.

La presente relazione contiene anche un resoconto sull'attività svolta in esecuzione degli "obiettivi strategici" assegnati dal socio unico Comune di Rimini per l'anno 2019 (indicati nel "bilancio di previsione 2019-2021" della società), una dimostrazione numerica del conseguimento degli "obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento" assegnati alla società, nel 2017 (ma tuttora validi) dal socio unico Comune di Rimini e l'indicazione di "altre operazioni" importanti, avvenute nel 2019 e non già espressamente contemplate nel "bilancio di previsione 2019".

Resoconto sull'attività svolta in attuazione degli "obiettivi strategici 2019".

- 1) **"supporto al Comune di Rimini nell'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, come indicato dall'articolo 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, e nell'ausilio nella redazione dell'eventuale piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione".**

L'obiettivo è stato integralmente conseguito: infatti, in data 05/12/2019, l'amministratore unico ha presentato la sua "proposta di documento unitario 2019" (relazione sulla attuazione del "p.d.r.p. 2018" e "proposta di ricognizione 2019" delle partecipazioni indirettamente possedute dal Comune di Rimini, attraverso Rimini Holding) al socio unico Comune di Rimini, che l'ha integralmente recepita ed inserita in un più ampio documento ("Documento unitario 2019", concernente la relazione sulla attuazione del "p.d.r.p. 2018" e la "proposta di ricognizione 2019" delle partecipazioni direttamente ed indirettamente possedute dal Comune di Rimini) da esso predisposto ed approvato in data 17/12/2019; la "proposta" in oggetto è stata poi approvata dall'assemblea ordinaria dei soci della società in data 20/12/2019.

Percentuale assoluta di conseguimento dell'obiettivo: 100,00%;

Percentuale ponderata (10,00%) di conseguimento dell'obiettivo: 10,00%

¹ L'art.24.3 del vigente statuto sociale così recita: *"In sede di approvazione del bilancio sociale da parte dell'assemblea dei soci, l'organo amministrativo illustra le operazioni compiute ed i provvedimenti adottati in attuazione di quanto previsto nel bilancio di previsione preventivamente approvato dall'assemblea. Tale relazione consuntiva costituirà apposita sezione della relazione prevista dall'art.2428 del codice civile, ovvero autonoma relazione, in caso di redazione del bilancio in forma abbreviata".*

Rimini Holding S.p.A.

2) Supporto al Comune di Rimini nella verifica del rispetto, da parte delle società partecipate, dei principali obblighi ad esse imposte dalle norme di legge vigenti (a titolo esemplificativo, non esaustivo, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175).

In attuazione degli obblighi imposti dall'articolo 20 del D.Lgs.175/2016 (c.d. "T.U.S.P.P. - Testo Unico delle Società a Partecipazione Pubblica", in vigore dal 23/09/2016 e parzialmente modificato ed integrato dal D.Lgs.100/2017, in vigore dal 27/06/2017), nell'ambito dell'attività (di gestione coordinata ed unitaria delle partecipazioni societarie dell'ente) svolta dalla società a favore del proprio socio unico Comune ed anche in attuazione di uno specifico "obiettivo strategico" formalmente assegnato alla società dal Comune, per l'anno 2019, nel proprio d.u.p. (documento unico di programmazione) del periodo 2019-2021, anche a seguito di costante confronto avuto con il socio unico, nel 2019 è stato portato a compimento quanto indicato nel "Piano di razionalizzazione 2018 delle società indirettamente partecipate dal Comune di Rimini", ovvero:

- si è proceduto all'adeguamento dello statuto della società "Anthea s.r.l." e della società partecipata "Amir Onoranze Funebri s.r.l." sia per creare una precisa "catena decisionale" (che comporta l'assunzione delle scelte più importanti della società in seno all'assemblea dei soci della controllante Anthea s.r.l. e, conseguentemente, in capo alle tre pubbliche amministrazioni socie della stessa), sia per introdurre (per "Amir Onoranze Funebri s.r.l.") gli obblighi che le norme di legge vigenti del D.Lgs.175/2016 (e del D.P.R.251/2012) impongono alle "società a controllo pubblico";
- si è proceduto all'adeguamento dello statuto della società "Riminiterme s.p.a." e della società partecipata "Riminiterme Sviluppo s.r.l.", sia per creare una "catena decisionale" (che comporta l'assunzione delle scelte più importanti della società in seno all'assemblea dei soci della controllante e, conseguentemente, in capo al Comune di Rimini che detiene la maggioranza del capitale sociale), sia per introdurre gli obblighi che le norme di legge vigenti del D.Lgs.175/2016 (e del D.P.R.251/2012) impongono alle "società a controllo pubblico";
- si è proceduto ad alcune modifiche volontarie (non obbligatorie) dello statuto della società Rimini Congressi s.r.l., finalizzate alla valorizzazione delle partecipazioni in essa detenute dai tre soci pubblici;
- si è proceduto alla valorizzazione delle partecipazioni detenute dai soci pubblici della società "Start Romagna s.p.a" (come previsto nei rispettivi "piani di razionalizzazione periodica 2018") principalmente attraverso l'adeguamento volontario (non obbligatorio) ad alcune delle disposizioni obbligatoriamente imposte alle società rientranti nella categoria delle "società a controllo pubblico", in cui Start non rientra, coerentemente con la scelta di assicurare trasparenza e adeguatezza della governance societaria, salvaguardando al contempo l'efficienza e l'economicità della gestione aziendale, anche attraverso la stipula di uno specifico "patto di consultazione" (tra i 7 principali azionisti della società), a fronte della non riconducibilità di "Start Romagna s.p.a.", come già detto, tra le "società a controllo pubblico" che è finalizzato, unitamente ad alcune delle modifiche statutarie, alla valorizzazione delle partecipazioni societarie dei principali soci pubblici di Start

2020_05_27 Relazione ex art.24 statuto 2019 allegato bilancio con c.ec confronto.doc Pagina 2 di 9

Società unipersonale (con socio unico il Comune di Rimini) - **Cap. soc. €.100.700.000,00** (sottoscritto e interamente versato)
C.C.I.A.A. di Rimini: n. iscrizione al reg. imprese - C.F. - P.IVA 03881450401 - Rea ufficio Rimini n.314710
Sede Legale: C.so d'Augusto, 154 - 47921 Rimini - **Tel.:** 0541/704325 (segreteria) - **fax:** 0541/704452 - **http:// www**
- e.mail: info@riminiholding.it - **PEC:** riminiholding@legalmail.it

Rimini Holding S.p.A.

Romagna s.p.a., attraverso il confronto preventivo, non vincolante, tra essi, in relazione alle decisioni più importanti da assumere in seno all'assemblea della società, confermando modalità strutturate di confronto e collaborazione, nel rispetto delle proprie autonome posizioni.

L'obiettivo è stato integralmente conseguito, con fornitura di costante ausilio all'attività della U.O. Organismi Partecipati del Comune di Rimini.

Percentuale assoluta di conseguimento dell'obiettivo: 100,00%

Percentuale ponderata (10,00%) di conseguimento dell'obiettivo: 10,00%

3) mantenimento dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della società, con particolare riferimento alle relative principali posizioni creditizie.

L'obiettivo è stato conseguito (per quanto riguarda l'equilibrio finanziario, patrimoniale, ed economico della società), anche se rimane ancora aperta la tematica concernente l'esigibilità del credito verso Adrigas S.p.A. per euro 9.126.000 di valore nominale, iscritto a seguito della cessione, alla medesima, nel dicembre 2013, delle azioni detenute da RH in Servizi Città S.p.A.. Nel contratto tra le parti è previsto che la "parte variabile del prezzo di vendita" della partecipazione in Servizi Città spettante ad RH verrà determinata in base al "valore di rimborso" dovuto al gestore uscente del servizio di distribuzione del gas naturale, valore soggetto al controllo di ARERA ed attualmente oggetto di dissenso tra la stazione appaltante della gara gas dell'Atem Rimini (Comune di Rimini) e il gestore uscente Adrigas. Preso atto dell'esistenza di una "potenziale" controversia, la società dovrà attentamente tenere monitorata nel futuro tale posizione e prepararsi all'eventualità di procedere con una causa con la controparte per ottenere l'incasso del credito.

Percentuale assoluta di conseguimento dell'obiettivo: 75,00%

Percentuale ponderata (20,00%) di conseguimento dell'obiettivo: 15,00%.

4) Individuazione e promozione, presso le società controllate Amir s.p.a. e C.A.A.R. s.p.a. consortile, di azioni di eventuale supporto finanziario alla controllante Rimini Holding s.p.a., mediante distribuzione ai soci (tra i quali Rimini Holding) di parte delle proprie risorse finanziarie.

Obiettivo integralmente conseguito, con la distribuzione, da parte della controllata Amir s.p.a., di dividendi "straordinari", che per Rimini Holding sono stati pari ad €.1.018.308 (erogati a fine 2019).

Percentuale assoluta di conseguimento dell'obiettivo: 100,00%

Percentuale ponderata (20,00%) di conseguimento dell'obiettivo: 20,00%

5) Supporto finanziario al proprio socio unico Comune di Rimini, attraverso l'analisi, verifica e distribuzione ad esso di parte delle risorse finanziarie a disposizione di Holding, sulla base delle esigenze programmate dal Comune e condivise con la società in fase di verifica nei bilanci previsionali.

Anche grazie alla vendita di tutte le n.1.878.628 azioni "libere" di Hera s.p.a. - che ha fruttato alla società un incasso [al netto del compenso di circa €.39.000,00 spettante alla banca collocatrice "Mediobanca" e del compenso €.15.699,00 (oltre all'iva) spettante all'advisor Prometeia] di €.6.930.634,42 - l'obiettivo è stato integralmente conseguito, con la distribuzione al socio unico

2020_05_27 Relazione ex art.24 statuto 2019 allegato bilancio con c.ec confronto.doc Pagina 3 di 9

Società unipersonale (con socio unico il Comune di Rimini) - **Cap. soc. €.100.700.000,00** (sottoscritto e interamente versato)
C.C.I.A.A. di Rimini: n. iscrizione al reg. imprese - C.F. - P.IVA 03881450401 - Rea ufficio Rimini n.314710
Sede Legale: C.so d'Augusto, 154 - 47921 Rimini - **Tel.:** 0541/704325 (segreteria) - **fax:** 0541/704452 - **http:// www**
- e.mail: info@riminiholding.it - **PEC:** riminiholding@legalmail.it

Rimini Holding S.p.A.

Comune di Rimini, effettuata nel 2019, di €.9.260.000,00 a titolo di "riserva sopraprezzo azioni" e di €.800.000,00 a titolo di "riserve di utili", per un totale di €.10.060.000,00 e, parallelamente, con l'anticipata parziale estinzione, per €.1.344.000,00 (pari a circa il 50% del debito residuo dopo il pagamento della rata in scadenza per fine giugno 2019), del mutuo che la società ha con Monte dei Paschi di Siena.

Percentuale assoluta di conseguimento dell'obiettivo: 100,00%

Percentuale ponderata (25,00%) di conseguimento dell'obiettivo: 25,00%

6) Supporto di natura conoscitiva al Comune di Rimini sulle problematiche concernenti la cosiddetta "area vasta" del perimetro romagnolo, anche mediante partecipazione alle riunioni con gli Enti Locali interessati (vedasi in particolare, per quanto Start Romagna SpA, il progetto "holding regionale").

L'obiettivo è stato integralmente conseguito: l'amministratore unico di RH ha infatti partecipato a tutte le riunioni dei "coordinamenti soci" (o organismi analoghi) delle società facenti parte della cosiddetta "area vasta" del perimetro romagnolo, relazionandosi costantemente con il Comune di Rimini in merito alle tematiche trattate.

Percentuale assoluta di conseguimento dell'obiettivo: 100,00%

Percentuale ponderata (15,00%) di conseguimento dell'obiettivo: 15,00%

Percentuale ponderata globale di raggiungimento di tutti 8 gli obiettivi: 95,00%.

Dimostrazione numerica del conseguimento, nell'anno 2019, degli "obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento" assegnati dal socio unico Comune di Rimini ex D.Lgs. 175/2016, per l'anno 2019.

L'art. 19, commi 5, 6 e 7 del D.Lgs. 175/2016 (c.d. "T.U.S.P.P. - Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica") prevede che le amministrazioni pubbliche socie fissino, con propri provvedimenti, obiettivi specifici annuali e pluriennali sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle del personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento di oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale.

Il socio unico Comune di Rimini nel 2017 ha assegnato tali obiettivi (validi anche per gli anni successivi, fino ad eventuale modifica) alle proprie società partecipate, ivi inclusa Rimini Holding.

Gli obiettivi assegnati a Rimini Holding, e da questa recepiti con proprio provvedimento (determinazione dell'amministratore unico n.10 del 06/06/2017), pubblicato sul proprio sito internet istituzionale, sono i seguenti:

con decorrenza dal 2017 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o del Comune di Rimini, per ciascun esercizio, a consuntivo

- a) il complesso delle "spese di funzionamento" - da intendersi come il totale dei "costi della produzione" (voce B) del "conto economico" inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per "ammortamenti e svalutazioni", dei canoni di leasing e degli "oneri straordinari" (precedentemente - fino al bilancio al

2020_05_27 Relazione ex art.24 statuto 2019 allegato bilancio con c.ec confronto.doc Pagina 4 di 9

Società unipersonale (con socio unico il Comune di Rimini) - **Cap. soc. €.100.700.000,00** (sottoscritto e interamente versato)
C.C.I.A.A. di Rimini: n. iscrizione al reg. imprese - C.F. - P.IVA 03881450401 - Rea ufficio Rimini n.314710
Sede Legale: C.so d'Augusto, 154 - 47921 Rimini - **Tel.:** 0541/704325 (segreteria) - **fax:** 0541/704452 - **http://** www.riminiholding.it
- e.mail: info@riminiholding.it - **PEC:** riminiholding@legalmail.it

Rimini Holding S.p.A.

31/12/2015 - inseriti nella voce "E" del "conto economico") e con i "costi per il personale" assunti con le stesse modalità indicate al successivo punto "b" - non deve superare l'importo previsto, per tale voce, nel "bilancio annuale di previsione" del medesimo anno della società, approvato dai soci, il quale, a sua volta, non deve superare l'importo previsto, per tale voce, nel "bilancio annuale di previsione 2017" della società, approvato dai soci;

- b) il costo complessivo del personale, risultante dal "conto economico" inserito nel bilancio di esercizio (voce B9), al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali, non deve superare l'importo previsto, per tale voce, nel "bilancio annuale di previsione" del medesimo anno della società, approvato dai soci, il quale, a sua volta, non deve superare l'importo previsto, per tale voce, nel "bilancio annuale di previsione 2017" della società, approvato dai soci;
- c) la somma delle altre "spese di funzionamento" (intese nell'accezione indicata al precedente punto "a") diverse dal personale, non deve superare, complessivamente, l'importo previsto, per tale voce, nel "bilancio annuale di previsione" del medesimo anno della società, approvato dai soci, il quale, a sua volta, non deve superare l'importo previsto, per tale voce, nel "bilancio annuale di previsione 2017" della società, approvato dai soci.

Nel caso di eventuale potenziamento/ampliamento dell'attività svolta, a consuntivo una o più delle tre voci di spesa sopra indicate (il "complesso delle spese di funzionamento" e/o il "costo complessivo del personale" e/o le "altre spese di funzionamento") potrà superare il rispettivo limite sopra indicato, a condizione di mantenere inalterati i livelli della produttività e dell'efficienza della gestione, non aumentando l'incidenza media percentuale del "complesso delle spese di funzionamento" sul totale dei "proventi finanziari" di cui alla lettera C dell'articolo 2425, rispetto all'analoga incidenza risultante dal "bilancio annuale di previsione" del medesimo anno della società, approvato dai soci.

Conseguentemente:

- 1) il valore totale delle "spese di funzionamento", il valore delle "spese per il personale" e quello delle "altre spese di funzionamento" indicati nel "bilancio di previsione 2017" della società, dovranno costituire, per la stessa, i parametri iniziali di riferimento per la predisposizione dei propri bilanci di previsione degli anni 2018 e seguenti;
- 2) nei propri bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell'anno 2017), la società dovrà dimostrare numericamente, in nota integrativa o nella relazione sulla gestione, l'avvenuto rispetto dei suddetti indirizzi.

Dato che la società non ha personale dipendente, la voce "b" sopra indicata non esiste e la voce "a" ("spese di funzionamento") coincide con la voce "c" ("altre spese di funzionamento diverse dal personale"), pertanto gli obiettivi assegnati alla società coincidono, di fatto, con il rispetto di quanto previsto alla sola lettera "a", sopra indicata.

La società ha conseguito gli obiettivi in questione, come da comunicazione dei dati numerici già effettuata precedentemente (nel mese di marzo 2020) al socio unico Comune di Rimini e che qui di seguito si riassumono:

2020_05_27 Relazione ex art.24 statuto 2019 allegato bilancio con c.ec confronto.doc Pagina 5 di 9

Società unipersonale (con socio unico il Comune di Rimini) - **Cap. soc. € 100.700.000,00** (sottoscritto e interamente versato)
C.C.I.A.A. di Rimini: n. iscrizione al reg. imprese - C.F. - P.IVA 03881450401 - Rea ufficio Rimini n.314710
Sede Legale: C.so d'Augusto, 154 - 47921 Rimini - **Tel.:** 0541/704325 (segreteria) - **fax:** 0541/704452 - **http://** www.riminiholding.it
- e.mail: info@riminiholding.it - **PEC:** riminiholding@legalmail.it

Rimini Holding S.p.A.

spese di funzionamento da Budget 2017	€. 228.514
spese di funzionamento da Budget 2019	€. 253.763
spese di funzionamento da Cons.vo 2019 (comunicato al socio unico Comune di Rimini)	€. 223.688
spese di funzionamento da Consuntivo come da odierno progetto di bilancio	€. 219.929

Nota: il budget del 2019 teneva conto della stima di un costo, non preventivabile, connesso allo svolgimento del lavoro di un c.t.p. e di un ulteriore acconto dello studio legale che assiste la società in relazione alla vicenda "Fallimento Aeradria"; detti costi non sono stati ancora sostenuti e quindi sono stati "rinviati" nel futuro in quanto sia le attività del c.t.p. sia dello studio legale non sono state effettuate nel corso del 2019 in ragione del rallentamento della causa.

La differenza (al ribasso) nella voce del consuntivo da progetto di bilancio è ascrivibile ad una più puntuale determinazione della competenza del costo "revisione al bilancio".

ALTRE OPERAZIONI

Modifiche statutarie della partecipata "in house providing" Anthea s.r.l. propedeutiche all'affidamento del servizio di gestione parcheggi del Comune di Rimini

Nel luglio 2019, su impulso del proprio socio unico Comune di Rimini, Rimini Holding ha definito le modifiche statutarie di Anthea propedeutiche al futuro ipotizzato affidamento, alla stessa, da parte del Comune di Rimini, del servizio di gestione parcheggi nel territorio del medesimo ente.

Tali modifiche sono state poi approvate, nell'ordine: dal Comune di Rimini (con deliberazione del proprio Consiglio Comunale n.55 del 1 agosto 2019, esecutiva dal 16 agosto 2019), dall'assemblea ordinaria dei soci di Holding del 20 agosto 2019 e, infine, dal "coordinamento dei soci" e dall'assemblea soci di Anthea s.r.l. del 17 settembre 2019.

Quotazione in borsa di Italian Exhibition group s.p.a.

In data 19 giugno 2019 si è concluso il complesso ed articolato progetto (approvato dall'assemblea dei soci in date 3 agosto e 17 ottobre 2018) di quotazione in borsa delle azioni ordinarie della società Italian Exhibition Group S.p.A. (la "Società"), con l'avvio delle negoziazioni dei titoli sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (l'"MTA").

Ad esito del collocamento, Rimini Congressi ha ceduto tutte le n. 4.870.000 azioni della Società poste in vendita ad un prezzo pari ad Euro 3,70 per azione, con un ricavato, al lordo delle spese, di Euro 18,019 milioni e, al netto delle spese, di Euro 17,298 milioni (totale spese di collocamento a carico di Rimini Congressi Euro 720.760), che ha poi impiegato, a fine anno 2019, per ridurre sensibilmente (da circa 32 a circa 15 milioni di euro, con anticipata parziale estinzione per circa 17 milioni di euro) il mutuo acceso con Unicredit banca e conseguente formale svincolo dei soci pubblici di RC (Rimini Holding s.p.a. - unitamente al Comune di Rimini - Provincia di Rimini e C.C.I.A.A. della Romagna) dalle "lettere di patronage" da essi sottoscritte, in favore della banca, in occasione dell'accensione del mutuo (22 giugno 2010).

2020_05_27 Relazione ex art.24 statuto 2019 allegato bilancio con c.ec confronto.doc Pagina 6 di 9

Società unipersonale (con socio unico il Comune di Rimini) - **Cap. soc. €.100.700.000,00** (sottoscritto e interamente versato)
C.C.I.A.A. di Rimini: n. iscrizione al reg. imprese - C.F. - P.IVA 03881450401 - Rea ufficio Rimini n.314710
Sede Legale: C.so d'Augusto, 154 - 47921 Rimini - **Tel.:** 0541/704325 (segreteria) - **fax:** 0541/704452 - **http://** www.riminiholding.it
- e.mail: info@riminiholding.it - **PEC:** riminiholding@legalmail.it

Rimini Holding S.p.A.

Ad esito dell'offerta, Rimini Congressi detiene oggi il 49,29% del capitale sociale della Società, ossia n. 15.213.126 azioni, ed è titolare alla data odierna, grazie al c.d. "voto maggiorato", di una percentuale pari al 66,03% dei diritti di voto in assemblea.

Indicazioni risultati economici società in house providing, ex articolo 24 comma 2 dello statuto sociale al 31/12/2019

Vengono esposti qui di seguito i risultati economici delle società in house providing, come richiesto dall'articolo 24, comma 4, dello statuto sociale di Rimini Holding, ricordando che, mentre il bilancio dell'anno 2019 della società Anthea s.r.l. è stato già analizzato ed il socio unico, a norma dell'articolo 15, lettera j.1 dello statuto sociale, ha già deliberato preventivamente il voto (favorevole) che il sottoscritto ha espresso nella assemblea di approvazione del relativo bilanci, avvenuta il 24 aprile 2020, quello di Romagna Acque - Società delle Fonti s.p.a. è stato analizzato ma non è stato ancora approvato, in quanto la società ha richiesto di utilizzare più ampi termini (come stabilito dal Decreto Legge "Cura Italia") per la sua approvazione:

1) Anthea s.r.l.:

valore della produzione in aumento rispetto al 2018 (€22.155.295 contro €22.007.033); utile d'esercizio di €149.598, in calo rispetto a quello di €349.277 dell'esercizio precedente;

2) Romagna Acque - Società delle Fonti s.p.a.:

valore della produzione in aumento rispetto al 2018 (€60.661.038 contro €58.325.300) ed utile d'esercizio "in linea" con l'esercizio precedente (€7.041.108 contro €7.296.834 del 2018); situazione finanziaria con numeri ampiamente positivi e di notevole entità, con una posizione finanziaria netta (positiva), al 31 marzo 2020, di oltre 70 milioni di euro.

Confronto tra consuntivo e preventivo 2019

Viene infine mostrato qui di seguito, per avere una migliore comprensibilità, il conto economico consuntivo dell'anno 2019 confrontato con quello previsionale, approvato dal socio unico Comune di Rimini con la deliberazione di Consiglio Comunale n.90 del 13/12/2018 e, successivamente, dall'assemblea ordinaria dei soci della società in data 21/12/2018 (senza tenere conto delle successive modifiche emerse nel 2019 a seguito di operazioni societarie che ne hanno modificato il contenuto).

Le differenze riguardano, principalmente, nell'area finanziaria:

- lettera 16 d) - imprese controllate, il maggiore dividendo rispetto a quello stimato a preventivo conseguito dalla controllata Amir spa;
- lettera 16 d) - altre imprese (plusvalenze), la maggiore plusvalenza rispetto a quanto stimato nel previsionale, determinata sia dal maggior numero di azioni vendute (n. 1.878.628 contro n. 750.000) sia dalla più alta quotazione del titolo in sede di vendita (prezzo per azione euro 3,68952 contro euro 2,50 stimati);
- svalutazione della collegata Rimini Congressi s.r.l. a seguito delle motivazioni ampiamente espresse nella nota integrativa al bilancio.

2020_05_27 Relazione ex art.24 statuto 2019 allegato bilancio con c.ec confronto.doc Pagina 7 di 9

Società unipersonale (con socio unico il Comune di Rimini) - **Cap. soc. €100.700.000,00** (sottoscritto e interamente versato)
C.C.I.A.A. di Rimini: n. iscrizione al reg. imprese - C.F. - P.IVA 03881450401 - Rea ufficio Rimini n.314710
Sede Legale: C.so d'Augusto, 154 - 47921 Rimini - **Tel.:** 0541/704325 (segreteria) - **fax:** 0541/704452 - **http://** www.riminiholding.it
- e.mail: info@riminiholding.it - **PEC:** riminiholding@legalmail.it

Rimini Holding S.p.A.

<i>Conto Economico CEE</i>					
conto economico	31/12/2019 CONSUNTIVO		31/12/2019 PREVENTIVO		SCOSTAMENTI
	parziali	totali	parziali	totali	
A) Valore della produzione					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		-		-	-
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti					
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione					
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni					
5) Altri ricavi e proventi:		1		-	1
a) diversi	1		-		
b) contributi in esercizio					
Totale valore della produzione		1		-	1
B) Costi della produzione					
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		-		-	-
7) Per servizi		204.241		236.137	- 31.896
8) Per godimento di beni di terzi		-		-	-
9) Per il personale		-		-	-
10) Ammortamenti e svalutazioni		-		-	-
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-		-		
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-		-		
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-		-		
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		-		-	-
12) Accantonamento per rischi		-		-	-
13) Altri accantonamenti		-		-	-
14) Oneri diversi di gestione		15.689		17.625	- 1.936
Totale costi della produzione		219.930		253.762	- 33.832
Differenza tra valore e costi di produzione (A - B)		- 219.929		- 253.762	33.833
C) Proventi e oneri finanziari					
15) Proventi da partecipazioni:		-		-	-
a) in imprese controllate e collegate					
b) in altre imprese	-		-		
16) Altri proventi finanziari:		8.107.254		3.516.216	4.591.038
d) proventi diversi dai precedenti:					
impresе controllate	1.518.238		499.934		
altre imprese	2.559.307		2.386.133		
altre imprese (plusvalenze)	4.028.727		624.125		
4) altri	982		6.024		
17) Interessi e altri oneri finanziari verso:		- 60.091		- 54.696	- 5.395
1) imprese controllate					
2) imprese collegate					
3) imprese controllanti					
4) altri	- 60.091		- 54.696		
17-bis) utile e perdite su cambi		-		-	
1) utile - perdite su cambi					
Totale proventi e oneri finanziari		8.047.163		3.461.520	4.585.643
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		- 6.166.641		-	-
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		- 6.166.641		-	-
Risultato prima delle imposte (AB ± C ± D)		1.660.593		3.207.758	- 1.547.165
22) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		- 36.852		24.621	
IRES	- 36.852		24.621		
IRAP	-		-		
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		1.623.741		3.232.379	- 1.608.638

2020_05_27 Relazione ex art.24 statuto 2019 allegato bilancio con c.ec confronto.doc Pagina 8 di 9

Società unipersonale (con socio unico il Comune di Rimini) - **Cap. soc. €100.700.000,00** (sottoscritto e interamente versato)
C.C.I.A.A. di Rimini: n. iscrizione al reg. imprese - C.F. - P.IVA 03881450401 - Rea ufficio Rimini n.314710
Sede Legale: C.so d'Augusto, 154 - 47921 Rimini - **Tel.:** 0541/704325 (segreteria) - **fax:** 0541/704452 - **http:// www**
- e.mail: info@riminiholding.it - **PEC:** riminiholding@legalmail.it

Rimini Holding S.p.A.

Rimini, 27/05/2020

L'Amministratore Unico
dott. Paolo Faini

2020_05_27 Relazione ex art.24 statuto 2019 allegato bilancio con c.ec confronto.doc Pagina 9 di 9

Società unipersonale (con socio unico il Comune di Rimini) - **Cap. soc. €.100.700.000,00** (sottoscritto e interamente versato)
C.C.I.A.A. di Rimini: n. iscrizione al reg. imprese - C.F. - P.IVA 03881450401 - Rea ufficio Rimini n.314710
Sede Legale: C.so d'Augusto, 154 - 47921 Rimini - **Tel.:** 0541/704325 (segreteria) - **fax:** 0541/704452 - **http://** [www](http://www.riminiholding.it)
- **e.mail:** info@riminiholding.it - **PEC:** riminiholding@legalmail.it

Rimini Holding S.p.A. Unipersonale

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019





Tel: +39 051 27.15.54
Fax: +39 051 46.86.021
www.bdo.it

Corte Isolani, 1
40125 Bologna

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Socio unico della
Rimini Holding S.p.A. Unipersonale

Relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Rimini Holding S.p.A. Unipersonale (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Altri aspetti

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato redatto in forma abbreviata poiché l'amministratore unico ha applicato le condizioni previste dall'art. 2435-bis del codice civile.

La Società si è avvalsa della facoltà di non redigere la relazione sulla gestione, di conseguenza non esprimiamo alcun giudizio sulla coerenza della stessa rispetto al bilancio.

Il bilancio di esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato sottoposto a revisione contabile da altro soggetto che, in data 10 giugno 2019, ha espresso un giudizio senza rilievi.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'amministratore unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Barì, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Roma, Torino, Treviso, Trieste, Verona, Vicenza

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842
Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013
BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.



Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

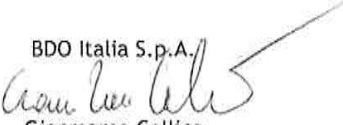
I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.
- In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Bologna, 11 giugno 2020

BDO Italia S.p.A.

Gianmarco Collico
Socio

"Il sottoscritto Faini Paolo, nato a Rimini (RN) il 18/08/1962, dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che hanno effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi delle disposizioni vigenti."

RIMINI HOLDING S.p.A. Unipersonale
Sede in Rimini (RN) - Corso d'Augusto n. 154
Capitale Sociale euro 100.700.000 (i.v.)
Codice Fiscale 03881450401 - Registro Imprese della Romagna - R.E.A. RN - 314710

Bilancio al 31 dicembre 2019

Relazione del Collegio sindacale ai sensi dell'art. 2429, c. 2, c.c.

All'Assemblea degli Azionisti della società Rimini Holding S.p.A.

Premessa

Nella presente relazione Vi riferiamo sui risultati dell'esercizio 2019 e sull'attività svolta dal Collegio sindacale in adempimento delle vigenti disposizioni di legge e di statuto.

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto le funzioni di vigilanza previste dagli artt. 2403 e ss. c.c., mentre le funzioni di revisione legale dei conti previste dall'art. 2409-bis c.c. sono state svolte dal Collegio sindacale solo fino al 18 luglio 2019, poiché in tale data l'assemblea degli azionisti ha affidato la revisione legale dei conti della società alla società di revisione BDO Italia S.p.A., che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei quindici giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti e ci siamo incontrati con l'Amministratore unico e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'Amministratore unico informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

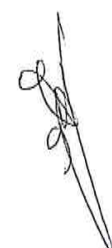
Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, l'Amministratore unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

In considerazione dell'espressa previsione statutaria nonché della deroga contenuta nell'art. 106, comma primo, del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.



Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

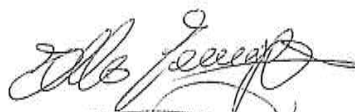
Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio sindacale propone agli azionisti di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dall'Amministratore unico.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'Amministratore unico in nota integrativa.

Rimini, 11 giugno 2020

Il Collegio sindacale

Dott. Eraldo Zamagna (Presidente)



Dott.ssa Grazia Zeppa (Membro effettivo)



Dott. Andrea Anelli (Membro effettivo)



"Il sottoscritto Faini Paolo, nato a Rimini (RN) il 18/08/1962, dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che hanno effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi delle disposizioni vigenti."

Rimini Holding S.p.A.

Relazione sul governo societario

A) Valutazione del rischio di crisi aziendale ex art.6, c.2, del D.Lgs. 175/2016.

L'art. 6, comma 2, del D.Lgs. 175/2016 - c.d. "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" - ha introdotto l'obbligo, per tutte le società in controllo pubblico, di predisporre "specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale" e di informare al riguardo l'assemblea nell'ambito della "relazione annuale sul governo societario", da pubblicare contestualmente ai rispettivi bilanci di esercizio.

Nel rispetto di tale disposizione, vengono pertanto esposti alcuni indicatori dell'andamento aziendale, prendendo a riferimento le linee guida di "Utilitalia" emesse in data 13 marzo 2017 e le raccomandazioni emesse nel mese di marzo 2019 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNCDEC) che, per quanto riguarda la società, sono stati adattati alla realtà ed alla particolarità dell'attività da essa esercitata (detenzione di partecipazione in società per il socio unico, Comune di Rimini).

In particolare i "dividendi" (non così le plus./minus.-valenze da cessione di partecipazioni, che vengono considerate tuttora nell'area finanziaria, in quanto "non ordinarie"), che sono considerati ai fini bilancistici nell'area finanziaria, costituiscono per la società "ricavi" e pertanto vengono, ai fini di cui all'oggetto, appostati nella voce "A1" del conto economico. Tale peculiarità, d'altro canto, è stata pure espressa nelle "linee guida" del Dipartimento del Tesoro - Corte dei Conti, emanate in vista della predisposizione dei "piani di revisione periodica" delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 del D.Lgs n. 175/2016, dove, nel concetto di "fatturato", sono state incluse anche le voci "C15 - Proventi da partecipazione" e "C16 - Altri proventi finanziari".

Date le premesse di cui sopra, vengono esposti alcuni indicatori suggeriti da "Utilitalia" e dal "CNCDEC" e ritenuti significativi al fine di monitorare l'andamento della società in relazione alle "soglie di allarme", ovvero situazioni di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tali da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario.

Altri indici di natura patrimoniale ed economica evidenziati dal "CNCDEC" sono stati ritenuti poco significativi e poco adattabili alla realtà aziendale, nella quale l'attività da monitorare con più attenzione è certamente quella finanziaria, stante i limitati, ma importanti, flussi di entrata (ordinari-dividendi) ed in uscita (distribuzione di utili e riserve al socio unico, Comune di Rimini).

L'amministratore unico ha condiviso tali indicazioni ed ha ritenuto che si realizzi il superamento di una "soglia" di allarme, qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- 1) la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore al 10% (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2425 c.c.) del valore della produzione:

la gestione operativa della società nell'ultimo triennio (2017-2019) è sempre positiva;

2020 05_27 Relazione sul governo societario allegato bilancio.doc Pagina 1 di 3

Società unipersonale (con socio unico il Comune di Rimini) - **Cap. soc. €100.700.000,00** (sottoscritto e interamente versato)
C.C.I.A.A. di Rimini: n. iscrizione al reg. imprese - C.F. - P.IVA 03881450401 - Rea ufficio Rimini n.314710
Sede Legale: C.so d'Augusto, 154 - 47921 Rimini - **Tel.:** 0541/704325 (segreteria) - **fax:** 0541/704452 - **http://** [www](http://www.riminiholding.it)
- e.mail: info@riminiholding.it - **PEC:** riminiholding@legalmail.it

Rimini Holding S.p.A.

- 2) le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo (considerando anche le riduzioni del patrimonio per distribuzioni di riserve varie), abbiano eroso il patrimonio netto in misura superiore al 30%:

la società non ha avuto perdite nell'ultimo triennio (2017-2019) e il patrimonio, in conseguenza di distribuzioni di riserve, si è eroso della percentuale del 7,42%;

- 3) la relazione redatta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi sulla continuità aziendale:

la relazione redatta dal collegio sindacale (fino all'esercizio precedente unico organo di controllo della società, incaricato anche della revisione legale dei conti) non ha mai espresso alcun dubbio sulla continuità aziendale;

- 4) l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio netto più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore al 25%:

l'indice, nell'ultimo triennio (2017-2019), è sempre risultato superiore ad 1 (2019: 1,05 2018: 1,05 2017: 1,06);

- 5) il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, sia superiore al 5%:

il dato, nell'ultimo triennio, è il seguente: 2019: 1,47%; 2018: 2,98%; 2017 3,88%.

Al fine di rendere ancor più efficace la valutazione dei rischi, vengono di seguito presentati ulteriori indicatori, idonei a segnalare in via preventiva la crisi aziendale e consentire pertanto all'amministratore della società di affrontare e risolvere tali criticità, adottando "senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento".

ROS: il ROS, definito come il rapporto tra risultato operativo e fatturato, è l'indicatore più utilizzato per analizzare la gestione operativa.

L'indice si presenta sempre positivo nel triennio 2017-2019.

LEVERAGE: il leverage, o rapporto di indebitamento, indica il rapporto fra capitale investito e capitale proprio (a valore maggiore corrisponde minor indebitamento).

Nel caso specifico i valori presentano un dato sostanzialmente stabile (anche se in calo), pari all'1,02 (media del triennio 2017-2019).

P.F.N.: la posizione finanziaria netta è data dalla differenza tra i debiti finanziari e le attività finanziarie a breve, sommate alle disponibilità liquide e, indipendentemente dalla scadenza temporale, esprime in maniera sintetica il saldo tra fonti ed investimenti di natura finanziaria.

Nel caso della società la posizione finanziaria netta del triennio è "altalenante", ma sempre "negativa"¹, passando da (-) Euro 4.206.375 del 2017 a (-) Euro 1.643.490 del 2019.

Ai sensi della "valutazione del rischio di crisi aziendale" ex art D.Lgs. 175/2016, pertanto, non si segnalano situazioni di superamento anomalo dei parametri fisiologici di "normale" andamento, tali da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della società.

¹ "negativa" è da intendersi positiva, nel senso che le disponibilità finanziarie sono maggiori dei debiti bancari
2020_05_27 Relazione sul governo societario allegato bilancio.doc Pagina 2 di 3

Rimini Holding S.p.A.

B) Ulteriori obblighi previsti per le società a controllo pubblico

La società rispetta gli obblighi derivanti dalla normativa in materia di “anticorruzione” e di “trasparenza” di cui alla L.190/2012 e ai relativi decreti attuativi (D.Lgs. 33/2016 e D.Lgs. 39/2013) e alle delibere A.N.A.C. n.1134 dell’08 novembre 2017 e n.141 del 21 febbraio 2018.

Essendo una “società strumentale in house (ovvero “delegazione inter-organica”) del Comune di Rimini”, la società è soggetta al P.T.P.C. (Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza) del proprio socio unico Comune di Rimini, è dotata di R.P.C.T. - Responsabile Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, coincidente con l’ R.P.C.T. del proprio socio unico Comune di Rimini (ruolo attualmente svolto dal relativo Segretario Generale) e dal 9 luglio 2018 le funzioni dell’ “O.I.V.” (“Organismo Indipendente di Valutazione”, alias “nucleo indipendente di valutazione”) del medesimo socio unico sono state estese alla Holding, per lo stesso motivo.

Al riguardo in tempo utile è stato aggiornato il sito internet istituzionale della società, inserendo tutti i dati richiesti dalla normativa citata, secondo le relative prescrizioni.

Inoltre, nel corso del 2018 Rimini Holding ha recepito ed adottato - relativamente alle parti applicabili alla società - il “regolamento in materia di accesso civico semplice e accesso civico generalizzato” del socio unico Comune di Rimini e pubblicato sul sito internet della società il relativo provvedimento e inserito, sul medesimo sito, apposito link ai documenti di riferimento (in materia) del socio unico Comune di Rimini.

La società ha sin dalla sua costituzione adottato un proprio regolamento per “il conferimento di incarichi individuali e per l’acquisto di beni e dei servizi” e, nel rispetto della normativa sull’acquisizione di beni e servizi del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, utilizza, ove possibile, le procedure previste dalla Consip (società partecipata al 100% dal Ministero dell’Economia e delle Finanze, che opera - secondo gli indirizzi strategici definiti dall’Azionista - al servizio esclusivo della Pubblica Amministrazione) e quelle individuate per l’acquisto di beni e servizi mediante l’utilizzo del portale regionale “Intercent-ER”.

Rimini, 27/05/2020

L’Amministratore Unico
dott. Paolo Faini